

ATTO N. 1901

DISEGNO DI LEGGE
di iniziativa della Giunta regionale
(deliberazione n. 1561 del 22.10.2003)

*“Art. 45 e art. 82 – comma sesto – della legge regionale di contabilità
28.2.2000, n. 13 – Assestamento del bilancio di previsione dell’esercizio
finanziario 2003 e reiscrizione di somme stanziare a fronte di entrate a
destinazione vincolata non utilizzate entro l’esercizio 2002 – Modificazioni ed
integrazioni delle leggi regionali 31.3.2003, n. 6 e 31.3.2003, n. 7”*

*Depositato al Servizio Assistenza sul Regolamento Interno,
Monitoraggio e Sviluppo Processi il 27.10.2003*

Trasmesso alla I - II - III Commissione Consiliare Permanente il 28.10.2003



REGIONE DELL'UMBRIA

OGGETTO: DDL:ART.45 E 82, U.C. L.R. N. 13/00.MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI LL.RR.6 E 7/03.ASSESTAMENTO BILANCIO PREV.NE E.F.03 REISCRIZ.SOMME STANZIATE FRONTE ENTRATE DESTINAZ.VINCOLATA NON UTILIZZATE ANNO 02.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

22/10/2003 n. 1561.

		presenti	assenti
LORENZETTI MARIA RITA	Presidente	X	
MONELLI DANILO	Vice Presidente	X	
BOCCI GIANPIERO	Assessore	X	
DI BARTOLO FEDERICO	Assessore	X	
GIROLAMINI ADA	Assessore		X
GROSSI GAIA	Assessore	X	
MADDOLI GIANFRANCO	Assessore	X	
RIOMMI VINCENZO	Assessore	X	
ROSI MAURIZIO	Assessore	X	

Presidente : LORENZETTI MARIA RITA

Relatore : RIOMMI VINCENZO

Direttore: BRUNI ALDO

Segretario Verbalizzante : MANUALI PAOLA

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 23 del proprio Regolamento interno;

Vista la relazione illustrativa e la proposta di disegno di legge presentata dal Direttore regionale alle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali avente per oggetto: "Artt. 45 e 82, ultimo comma, della Legge regionale di contabilità 28 febbraio 2000, n. 13 - Modificazioni ed integrazioni delle LL.RR. 31/03/2003, n. 6 e 31/03/2003, n. 7. Assestamento del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2003 e reiscrizione di somme stanziata a fronte di entrate a destinazione vincolata non utilizzate entro l'esercizio 2002";

Tenuto conto del parere e delle osservazioni formulate dal Comitato Legislativo;

Premesso che con proprie deliberazioni sono state accertate le somme da tramandare all'esercizio 2003 come residui passivi 2002 e precedenti e le somme da tramandare all'esercizio 2003 come residui attivi degli anni 2002;

Che, sulla base degli atti sopra richiamati è possibile determinare il risultato finanziario dell'esercizio decorso e procedere alle operazioni di assestamento del bilancio preventivo regionale dell'esercizio 2003 consistenti:

- a) nell'aggiornamento della previsione di residui attivi e passivi;
- b) nell'aggiornamento del saldo finanziario e della previsione di cassa;
- c) nella reiscrizione alla competenza dell'esercizio in corso delle somme non utilizzate al 31/12/2002 e relative a stanziamenti correlati ad entrate a destinazione vincolata;

Vista la L.R. 28 febbraio 2000, n. 13;

Preso atto che con precedente delibera della Giunta regionale è stato approvato il d.d.l. relativo al Rendiconto dell'esercizio finanziario 2002;

Ritenuto di provvedere all'approvazione del citato disegno di legge, corredato dalle note di riferimento e della relativa relazione;

Vista la L.R. 31 marzo 2003, n. 7 di approvazione del Bilancio di Previsione 2003;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- 1) di approvare l'allegato disegno di legge, avente per oggetto: "Artt. 45 e 82, ultimo comma, della Legge regionale di contabilità 28 febbraio 2000, n. 13 - Modificazioni ed integrazioni delle LL.RR. 31/03/2003, n. 6 e 31/03/2003, n. 7. Assestamento del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2003 e reiscrizione di somme stanziata a fronte di entrate a destinazione vincolata non utilizzate entro l'esercizio 2002", e la relazione che lo accompagna, dando mandato al proprio Presidente di presentarlo, per le conseguenti determinazioni, al Consiglio regionale;
- 2) di indicare il proprio Assessore di rappresentare la Giunta regionale in ogni fase del successivo iter e di assumere tutte le iniziative necessarie;
- 3) di chiedere al Consiglio regionale la dichiarazione d'urgenza della legge ai sensi dell'art. 69, comma 2, dello Statuto regionale.

IL DIRETTORE :

IL PRESIDENTE:

IL RELATORE:

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE:

Forugto, n. 27 OTT. 2003
Per copie conformi
all'originale.



IL DIRIGENTE

[Handwritten signature]

Disegno di legge: "Artt. 45 e 82, ultimo comma, della legge regionale di contabilità 28 febbraio 2000, n. 13. Modificazioni ed integrazioni delle leggi regionali 31 marzo 2003, n. 6 e, 31 marzo 2003, n. 7. Assestamento del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2003 e reiscrizione somme stanziata a fronte di entrate a destinazione vincolata non utilizzate entro l'esercizio 2002".

RELAZIONE

1. Premessa

Con l'assestamento di bilancio, oltre alle variazioni che si ritengono opportune effettuare al fine di adeguare alle effettive esigenze della gestione i vari stanziamenti di spesa, vengono aggiornati i seguenti dati contabili che fungono da collegamento con il precedente esercizio finanziario: giacenza di cassa, residui e risultato di amministrazione. L'assestamento, quindi, rappresenta una figura particolare di variazione al bilancio strettamente connesso al contenuto del precedente esercizio con specifici compiti elencati dall'art. 45 della LR 13/2000:

1. aggiornamento dell'ammontare dei residui attivi e passivi alla chiusura dell'esercizio precedente;
2. aggiornamento dell'eventuale avanzo o disavanzo dell'esercizio precedente;
3. aggiornamento dell'ammontare del fondo di cassa all'inizio dell'esercizio in corso;

e inoltre

4. revisione generale delle poste di bilancio alla luce delle mutate esigenze scaturite dalla gestione di questa prima parte dell'esercizio finanziario.

Con la presente legge, pertanto, viene data attuazione al disposto degli art. 45 e 82 della legge regionale di contabilità 28/2/2000, n. 13 ed in particolare all'ultimo comma dell'art. 82 che prevede l'obbligo di riscrivere alla competenza dell'esercizio successivo e per le medesime finalità, le somme stanziata in precedenza a fronte di entrate a destinazione vincolata e non utilizzate entro la chiusura di ogni esercizio.

Tale disegno di legge è connesso funzionalmente con il disegno di legge del rendiconto relativo all'esercizio 2002, già approvato dalla Giunta regionale ed all'esame del Collegio dei Revisori dei Conti, ai fini di una perfetta concordanza degli elementi di collegamento tra i dati consuntivi dell'esercizio 2002 ed il bilancio 2003 (cassa, residui attivi e passivi).

In sede di assestamento vengono garantiti e rispettati gli obiettivi e gli indirizzi indicati nel Dap 2003 per quanto riguarda le spese per il personale regionale e quelle di funzionamento. Il Dap, infatti, aveva indicato come obiettivi strategici quello della stabilizzazione degli oneri del personale e delle spese di funzionamento.

Anche il livello di indebitamento è rimasto inalterato a complessivi 37,457 milioni di euro così come stabilito dalla legge finanziaria regionale 2003 e legge di bilancio.

Con le previsioni contenute nel presente disegno di legge, inoltre, si confermano e rispettano i limiti ed i vincoli del patto di stabilità interno per l'anno 2003 sia per quanto riguarda la competenza e sia per la cassa.

Oltre ad operare alcune variazioni nella parte entrata e nella parte spesa per far fronte alle variate esigenze della gestione vengono anche aggiornati gli stanziamenti delle poste relative al federalismo fiscale ed in particolare la compartecipazione iva ed il conseguente

REGIONE DELL'UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

fondo perequativo spettante alla Regione in virtù della rideterminazione della aliquota per il 2003 in corso di esame da parte della Conferenza Stato/Regioni.

Nello scorso mese di settembre, l'agenzia Standard&Poor's ha confermato, con prospettive stabili, il rating della Regione AA- che riflette il buon risultato operativo reso possibile da una oculata politica di pianificazione, dal severo controllo dei conti del settore sanitario, da livello di debito contenuti e da una economia dinamica e diversificata.

Trattasi di un ottimo risultato che colloca la Regione Umbria fra le migliori regioni italiane. La regione, infatti, vanta anche un secondo rating da parte di Moody's pari a AA3.

Nella tabella seguente viene data dimostrazione della situazione dei ratings assegnati in Italia a confronto con quelli della Repubblica:

<i>Situazione ratings assegnati in Italia alle Regioni</i>			
Enti	Moody's	S/P	Note
ITALIA	AA2	AA (outlook negativo)	Peggiorato da SP (da AA stabile a AA outlook negativo)
Lombardia	Aa1	AA+	stabile
Toscana	Aa2	AA	migliorato da Moody's (da Aa3 a Aa2)
Emilia Romagna	Aa2	AA	migliorato da SP (da AA- a AA)
Veneto	Aa2		stabile
Umbria	Aa3	AA-	stabile
Marche	Aa3	AA-	stabile
Abruzzo	Aa3	A	stabile
Liguria	Aa3		stabile
Lazio	A1	A+	peggiore da Moody's (da Aa3 a A1) e Standard e Poor's (da AA- a A+)
Basilicata	A1		Stabile
Sardegna	A2		peggiore da Moody's (da A1 a A2)
Sicilia	A2		Peggiorato da Moody's (da A1 a A2)
Puglia	A2		stabile
Molise	A2		stabile

2. La manovra di bilancio

Il presente disegno di legge, pur mantenendo inalterata la propria configurazione tecnico - giuridica di "aggiustamento" delle iniziali previsioni di bilancio per quanto concerne le poste di collegamento con il precedente esercizio finanziario (residui, giacenza di cassa, risultato di amministrazione), consente di operare una manovra di bilancio che, seppur di non grandi dimensioni, permette, però, di affrontare alcune questioni di particolare rilevanza politico-sociale.

Le risorse che si rendono disponibili in questa sede provengono per la quasi totalità dalla oculata gestione del servizio del debito regionale. La Regione, infatti, ormai da alcuni anni, ha posto in essere una continua attività di monitoraggio del mercato finanziario e dell'andamento della propria esposizione debitoria al fine di ottimizzare la gestione del debito attraverso l'utilizzo di tutti gli strumenti finanziari offerti dal mercato dei capitali.

Ciò ha comportato la possibilità di liberare risorse che vengono utilizzate per rispondere in maniera adeguata alle seguenti esigenze:

REGIONE DELL'UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

- a. intervento in favore del Comune di Perugia per realizzazione opere tese a migliorare l'accessibilità al centro urbano attenuando i livelli di congestione del traffico (470.000,00 euro –UPB 06.1.002);
- b. ulteriore stanziamento in favore dei Comuni per interventi di politica sociale ex legge regionale n. 3/1997 (270.000,00 euro – UPB 13.1.005);
- c. ulteriore stanziamento di euro 214.000,00 (UPB 09.1.001) per le attività di promozione turistica, ivi compresi, in particolare, 25.000,00 euro per finanziamento specifico del progetto speciale del sistema turistico locale della Provincia di Terni ad integrazione di risorse statali;
- d. interventi per la riqualificazione dell'area industriale di Sant'Andrea delle Fratte nel Comune di Perugia (100.000,00 euro – UPB 08.2.009);
- e. incremento stanziamento in favore del Parco-Sitech Srl in materia di diffusione dell'innovazione tecnologica (100.000,00 euro – UPB 08.2.001);
- f. rifinanziamento della legge regionale n. 12/88 in materia di Consorzi ed organismi di difesa a favore delle aziende agricole danneggiate da calamità naturali (30.000,00 euro – UPB 07.1.007);
- g. interventi in favore dell'apicoltura mediante il rifinanziamento delle leggi regionali di settore (29.136,00 euro – UPB 07.2.009);
- h. interventi a sostegno della qualificazione e riorganizzazione della struttura regionale (650.000,00 euro-UPB 02.1.005, 1.150.000,00 euro-UPB 02.1.013).

Vengono, poi, previsti interventi minori che riguardano le materie relative alle provvidenze a favore dei pescatori professionali (5.000,00 euro-UPB 07.1.011); alle provvidenze alle Province in materia di caccia (5.200,00 euro-UPB 07.1.013) e agli enti locali in materia di delega del servizio di trasporto pubblico (39.974,00 euro-UPB 06.1.002); alle biblioteche umbre per l'editoria (5.000,00 euro-UPB 10.1.004); per esigenze connesse al funzionamento gli organi istituzionali (3.500,00 euro-UPB 01.1.001).

Al finanziamento dei suddetti interventi, ammontanti a complessivi euro 3.071.810 si provvede, come detto, per la gran parte con le risorse resisi disponibili per effetto, da un lato, dell'attenta gestione dell'indebitamento regionale che ha consentito, attraverso l'utilizzo di strumenti di finanza derivata, di registrare una maggiore entrata di 938.146,00 euro per il 2003 e dall'altro, per effetto del positivo andamento della gestione della cassa regionale che - nonostante i gravi ritardi da parte dello Stato nel trasferimento delle entrate relative ad Irap e compartecipazione Iva, come specificato nella sezione dei residui - permetterà di definire la contrazione del mutuo a pareggio del bilancio 2002 a fine 2003, liberando così risorse per 2.106.206,00 euro (UPB 15.1.003 /15.3.002-capp. 6080-9790). La differenza di euro 117.458,00 viene finanziata utilizzando economie di spesa di altri settori.

3. Rideterminazione compartecipazione regionale all'imposta sul valore aggiunto.

Con schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in corso di perfezionamento e che sarà oggetto di esame da parte di una delle prossime riunioni della Conferenza Stato/Regioni, è stata rideterminata, per l'anno 2003, l'aliquota della compartecipazione delle Regioni all'imposta del valore aggiunto nella misura del 38,69%. Tale aliquota va commisurata al gettito IVA complessivo desunto dal Rendiconto Generale dello Stato per l'anno 2001.

La compartecipazione IVA, e le altre risorse di cui al del decreto legislativo n. 56/2000, è destinata al finanziamento dei trasferimenti soppressi dal suddetto provvedimento di cui la voce dominante è rappresentata dall'ex Fondo sanitario regionale. Per quelle Regioni per

REGIONE DELL'UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

le quali la compartecipazione IVA non fosse sufficiente a garantire l'invarianza di risorse viene attivato il Fondo Perequativo Nazionale.

In sede di predisposizione del bilancio di previsione 2003 gli stanziamenti relativi alle suddette poste di bilancio (compartecipazione IVA e Fondo perequativo) vennero stimati prendendo a riferimento consumi e aliquote riferiti agli anni precedenti.

Secondo la nuova aliquota di compartecipazione ed in rapporto ai consumi 2001 le risorse revenienti dalla compartecipazione IVA per l'anno 2003 ammontano a 531,68 milioni di euro per la nostra regione, rispetto alla quota stimata di 604,3 milioni di euro, con una differenza di 72,62 milioni di euro che vanno ad integrazione del Fondo Perequativo Nazionale.

In termini contabili l'operazione consiste nella seguente diversa allocazione delle poste di entrata relative alla UPB 1.02.001-cap. 310 (Compartecipazione regionale all'imposta sul valore aggiunto) e alla UPB 1.02.002-cap. 356 (Fondo perequativo nazionale):

Adeguamento stanziamenti compartecipazione IVA					
Oggetto	UPB	Cap	Stanziamento di previsione	Stanziamento assestato	Differenza
Compartecipazione Iva	1.02.001	310	604.293.000,00	531.680.000,00	-72.613.000,00
Fondo Perequativo nazionale	1.02.002	356	129.626.149,00	202.239.149,00	72.613.000,00

4. Spese di funzionamento e personale

Il Documento Annuale di Programmazione 2003-2005 ha dedicato particolare attenzione a questo comparto di spesa ritenendo che il contenimento delle spese di funzionamento e la stabilizzazione degli oneri per il personale regionale rappresenti uno dei fattori strategici per la sostenibilità degli equilibri finanziari di bilancio.

Con il presente disegno di legge viene pienamente rispettata questa condizione nel senso che le previsioni per le spese di funzionamento e le spese per il personale 2003 si attestano sostanzialmente a livello di quelle iniziali secondo la tabella seguente:

SPESA PERSONALE E FUNZIONAMENTO 2003 (valori in euro)				
Oggetto	2003		Var. assolute c=b-a	Variazioni % d=c/a
	Prev. Iniziali a	Previsioni assestate b		
Spese personale	66.716.000,00	68.705.103,20	1.989.103,20	2,98
Spese funzionamento	17.703.489,75	18.076.306,55	372.816,80	2,11
Totale	84.419.489,75	86.781.409,75	2.361.920,00	2,80

Le spese di funzionamento, infatti, pur aumentando nominalmente rispetto alla previsione iniziale (+2,11%), fanno registrare un decremento in termini reali tenuto conto del tasso effettivo di inflazione che, nel corso del corrente esercizio, è stato stimato dall'Istat intorno al 2,6-2,7%.

Analogamente per il comparto relativo alle spese per il personale della Giunta regionale che, pur in presenza degli incrementi contrattuali, fanno registrare un aumento in termini percentuali del 2,98%, addirittura al di sotto del corrispondente valore nominale del nuovo contratto (+ 5,66%).

Nelle spese per il personale sono contenuti anche gli oneri per il personale assegnato e/o trasferito agli enti locali (Comuni, Province, Comunità Montane), alle Camere di Commercio e agli enti sub regionali (Azienda di Promozione Turistica, Azienda Umbria Ricerche e Azienda Regionale per la Protezione dell'Ambiente).

5. Il Patto di stabilità interno

Vengono confermate, anche per il 2003, le regole del patto di stabilità interno per le Regioni a statuto ordinario già stabilite con la legge 405 del 2001.

In particolare viene previsto che il complesso delle spese correnti (impegni e pagamenti) per l'anno 2003 – al netto delle spese per interessi passivi, delle spese relative ai programmi comunitari, dell'assistenza sanitaria e di quelle correlate a modifiche legislative (Dpcm) – non può superare il complesso delle corrispondenti spese sostenute nell'anno 2000 incrementate dei tassi di inflazione programmati (4,5% tra il 2000 e 2002, 1,4% tra il 2002 e 2003).

In sede di bilancio 2003 è stata data dimostrazione del rispetto dei vincoli di cui sopra che vengono confermati anche dopo le operazioni di assestamento connesse al presente provvedimento secondo il seguente prospetto.

Prospetto rispetto limite patto di stabilità 2003-Assestamento

COMPETENZA		consuntivo 2000	assestato 2003
TOTALE IMPEGNI TITOLO I a detrarre		1.314.687,88	1.792.659,37
Programmi comunitari-Funz.trasf. Interessi passivi-Spesa sanitaria		1.042.189,63	1.527.589,09
A)	TOTALE IMPEGNI NETTI	272.498,25	265.070,28
B)	Tasso di inflazione programmata 4,5%	12.262,42 284.760,67	
C)	Tasso di inflazione programmata 1,4%	3.986,65	
D)	Limite di spesa 2003	288.747,32	265.070,28
CASSA		Anno 2000	Anno 2003
TOTALE PAGAMENTI TITOLO I a detrarre		1.313.257,97	1.842.371,64
Programmi comunitari-Funz.trasf. Interessi passivi-Spesa sanitaria		1.024.350,92	1.572.000,21
A)	TOTALEPAGAMENTI NETTI	288.907,05	270.371,43
B)	Tasso di inflazione programmata 4,5%	13.000,82 301.907,87	
C)	Tasso di inflazione programmata 1,4%	4.226,71	
D)	Limite di spesa 2003	306.134,58	270.371,43

6. Rispetto dell'equilibrio di bilancio

Ai sensi del primo comma dell'art. 45 della LR 13/2000 in sede di assestamento al bilancio di previsione devono continuare a sussistere i vincoli di equilibrio del bilancio di cui all'art. 36 della legge regionale di contabilità.

Nello specifico l'art. 36 prevede le seguenti condizioni di equilibrio che il bilancio deve sempre rispettare:

- a) il totale delle entrate (al netto di quelle derivanti da mutui e a destinazione vincolata) deve essere superiore al totale delle spese correnti (al netto di quelle finanziate con entrate vincolate);
- b) il totale dei pagamenti non può essere superiore al totale delle riscossioni sommate alla giacenza iniziale di cassa.

Le suddette prescrizioni (attestate in sede di bilancio 2003 con la relative tabelle C e D) sussistono anche dopo le operazioni di assestamento di cui al presente provvedimento.

Il totale delle entrate, depurate da quelle derivanti da mutui e/o prestiti e a destinazione vincolata, è superiore al totale delle spese correnti (cfr. tavola 1) e il totale delle riscossioni previste è superiore al totale dei pagamenti autorizzati (cfr. tavola 2).

Tavola 1) – Equilibrio del bilancio di competenza (art. 36, c. 2, L. 13/2000)

A	Totale entrate (escluse le contabilità speciali e le reiscrizioni): a dedurre: - entrate da mutui/prestiti (tit. 5) - entrate con vincolo		1.959.769.629,16 103.046.664,02 417.158.914,70
	Totale A)		1.439.564.050,44
B	Totale delle spese correnti (escluse reiscr.) A dedurre: - spese vincolate (tit. I)		1.596.570.246,26 237.605.428,55
	Totale B)		1.358.964.817,71
C	Differenza (A-B)		80.599.232,73

Tavola 2) – Equilibrio del bilancio di cassa (art. 36, c. 2, L. 13/2000)

A	Riscossioni previste		5.956.396.146,44
B	Pagamenti previsti (al netto del Fondo di riserva di cassa)		5.890.887.513,84
C	Differenza (A-B)		65.508.632,60

7. Risultato della gestione 2002**7.1 I residui attivi e passivi.**

I residui rappresentano i crediti (residui attivi) e i debiti (residui passivi) dell'Amministrazione regionale verso debitori e creditori la cui gestione è nettamente distinta da quella della competenza pura.

L'andamento dei residui attivi e passivi, come è evidenziato nel prospetto seguente, registra nell'esercizio 2002 un aumento rispetto all'anno 2001 per effetto esclusivo del mancato trasferimento da parte dello Stato delle risorse relative a Compartecipazione IVA, Irap e Fondo perequativo destinate al finanziamento della spesa sanitaria. Ciò, oltre a significare un aumento dei residui attivi, ha comportato la mancata estinzione delle anticipazioni con cui lo Stato ha assicurato, in termini di cassa, la gestione sanitaria contribuendo a gonfiare anche il volume dei residui passivi che per circa 460 milioni di euro rappresentano, appunto, l'anticipazione non ancora chiusa.

<i>Andamento residui (mil. di euro)</i>			
Oggetto	2000	2001	2002
Residui attivi	1.859	1.569	2.192
Residui passivi	1.411	1.145	1.534

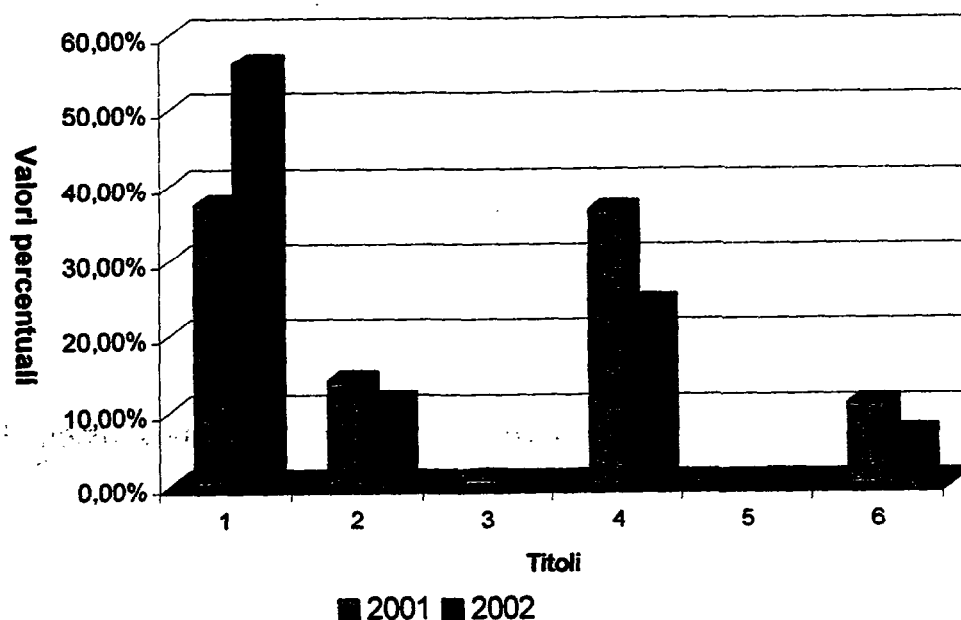
Nella tabella n. 1) seguente viene rappresentata la distribuzione del totale dei residui attivi 2002 (a confronto con il 2001). Dall'esame di questa tabella si evidenzia che i residui attivi sono in diminuzione in quasi tutti i titoli di entrata ad eccezione del primo dove si registra, rispetto al 2001, un aumento di circa 642 milioni di euro dovuto essenzialmente – come sopra specificato – alla mancata erogazione da parte dello Stato delle entrate relative ad Irap, Compartecipazione Iva e Fondo perequativo. Alla fine del 2002, infatti, la Regione vantava nei confronti dello Stato crediti per più di 1,1 miliardi di euro riferiti a Irap (407 milioni), compartecipazione Iva (487 milioni) e fondo perequativo (217 milioni). Di tali importi è stato riscosso, nel corso del 2003, solo una parte dell'Irap (135 milioni) e del fondo perequativo (159 milioni), mentre rimane ancora da riscuotere tutta la compartecipazione Iva. Questa situazione ha generato naturalmente, come per le altre regioni, una forte pressione sulla cassa regionale determinando anche oneri aggiuntivi sul bilancio regionale.

Tale situazione è stata in più occasioni denunciata dalle Regioni e ultimamente ribadita in sede di parere sul disegno di legge della finanziaria dello Stato per l'anno 2004.

Tab.n.1 : Distribuzione per titoli dei Residui Attivi - Anni 2001-2002 (in euro)

Titolo	Descrizione	Residui Attivi 2001		Residui Attivi 2002	
		Valore assoluto	%	Valore assoluto	%
1	Entrate derivanti da tributi propri della Regione, dal gettito di tributi erariali o di quote di esso devolute alla Regione	586.271.937,17	37,36%	1.228.753.490,40	56,05%
2	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente dell'Unione Europea, dello Stato e di altri soggetti	221.356.103,60	14,11%	249.392.796,78	11,38%
3	Entrate Extratributarie	15.222.343,64	0,97%	13.003.882,19	0,59%
4	Entrate derivanti da alienazioni, da riscossioni di crediti e da trasferimenti in conto capitale	574.200.058,77	36,59%	532.941.082,06	24,31%
5	Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie	3.265.925,20	0,21%	19.154.491,15	0,87%
6	Entrate per contabilità speciali	168.803.975,49	10,76%	149.096.482,27	6,80%
TOTALE		1.569.120.343,87	100,00%	2.192.342.224,85	100,00%

Residui attivi anni 2001 - 2002



7.2. Destinazione dell'avanzo finanziario vincolato

L'avanzo finanziario si riferisce ad economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione rappresentate da assegnazioni statali e/o comunitarie vincolate a finalità specifiche e necessariamente regolate da leggi o contratti di programma che devono essere reiscritte come competenza 2003 per i medesimi scopi e finalità senza alcuna discrezionalità di scelta se non nell'ambito delle leggi o del settore di riferimento.

Il totale delle reiscrizioni per l'anno 2003 ammonta a complessivi 775 milioni di euro, di cui 721 iscritte anticipatamente con legge di bilancio e 54 milioni di euro con il presente provvedimento.

La destinazione delle somme reiscritte - distinto per funzioni obiettivo, Direzioni regionali e Centri di responsabilità così come identificati dal Bilancio di Direzione - viene specificato nelle tabelle che seguono (Tab. 2 e 3) ed i dati vengono confrontati con quelli relativi all'esercizio precedente.

Per quanto riguarda la tabella 3) si precisa che i valori espressi in grassetto rappresentano il peso delle reiscrizioni di ciascuna Direzione regionale sul totale delle reiscrizioni, mentre gli altri valori percentuali indicano il peso della reiscrizione imputabile a ciascun Centro di responsabilità rispetto al totale delle reiscrizioni della Direzione regionale a cui lo stesso appartiene.

Il totale delle reiscrizioni 2003, 775 milioni di euro, rappresenta circa il 28% del totale degli stanziamenti di bilancio riferiti ai primi tre titoli di spesa ed è quasi costante rispetto all'anno 2002 per il quale, le reiscrizioni, ammontanti a circa 680 milioni di euro, rappresentavano il 27% del totale degli stanziamenti.

Da una analisi più particolareggiata dei dati riportati nelle tabelle si rileva quanto segue:

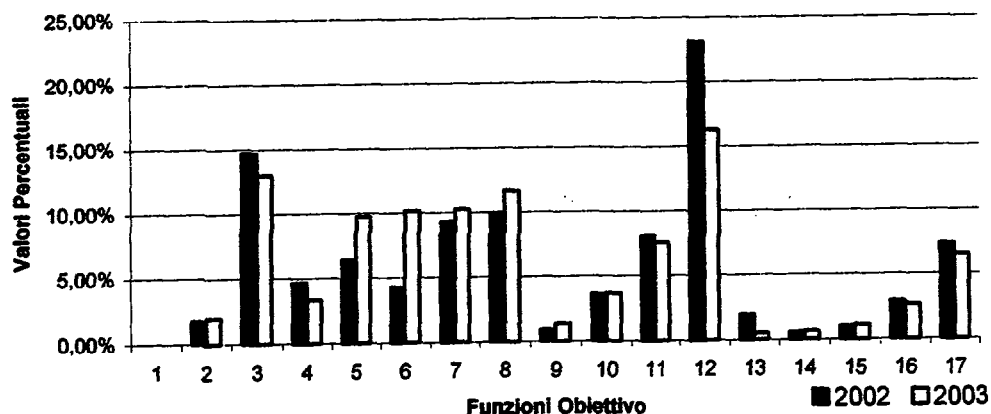
- la Funzione Obiettivo 12, "Promozione e tutela della salute", ha il più alto valore di reiscrizioni nei due anni presi in esame, anche se per il 2003 assorbe il 16% del totale con un calo del 7% circa rispetto al 2002 (23% del totale). Incrociando il dato con la distribuzione per Direzione e Centro di responsabilità (CdR) riportata nella Tab. n.3), si osserva che la Direzione 8, "Sanità e Servizi Sociali", alla quale è affidata la gestione della FO 12 e della FO 13, ha una reiscrizione pari a 129 milioni di euro, che rappresentano il 17% della reiscrizione totale, in forte calo rispetto al 2002; il CdR con la reiscrizione più alta è "Programmazione delle risorse finanziarie e degli investimenti" (8.03) con un importo pari 122 milioni di euro e un aumento percentuale di 4 punti rispetto al 2002;
- dopo la FO12, quella con il più alto valore percentuale di reiscrizioni sul totale, è la FO 3 "Politiche abitative e interventi nel settore edilizio" con il 13% per l'anno 2003 (15% per il 2002). Questa FO è gestita dalla Direzione 7 "Politiche territoriali, ambiente e infrastrutture" che è la Direzione con la più alta percentuale di reiscrizioni, 36% nel 2003 e 30% nel 2002. A questa direzione, infatti, fanno capo ben quattro funzioni obiettivo.
- la Funzione Obiettivo 7 "Agricoltura foreste ed economia montana" presenta un valore dei fondi reiscritti pari al 10% ed è costante rispetto a quello dell'anno precedente;
- la Funzione Obiettivo 8, "Industria, artigianato e commercio" presenta una reiscrizione pari al 12%, con un piccolo aumento, circa 2 punti percentuali, rispetto al 2002, dovuto essenzialmente alla gestione di fondi comunitari.

REGIONE DELL'UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Tab. N.2 - REISCRIZIONE PER FUNZIONE OBIETTIVO ANNI 2002 - 2003

Codice Funzione obiettivo	Descrizione Funzione obiettivo	Reiscrizione 2002		Reiscrizione 2003	
		valori assoluti in Euro	valori percentuali	valori assoluti in Euro	valori percentuali
1	Organi Istituzionali	-	0,00%	-	0,00%
2	Amministrazione generale	11.618.923,67	1,71%	14.973.298,49	1,93%
3	Politiche abitative e interventi nel settore edilizio	99.925.393,58	14,70%	100.500.147,06	12,96%
4	Opere pubbliche	31.502.122,16	4,63%	25.598.659,15	3,30%
5	Difesa del suolo, protezione civile e tutela ambientale	43.353.194,51	6,38%	75.721.306,80	9,77%
6	Servizi e infrastrutture per la mobilità e il trasporto merci	28.940.863,49	4,26%	78.731.389,33	10,15%
7	Agricoltura, foreste ed economia montana	63.177.482,86	9,30%	79.580.818,19	10,26%
8	Industria, artigianato e commercio	67.519.036,53	9,93%	90.208.047,18	11,63%
9	Turismo	5.766.543,67	0,85%	10.267.205,93	1,32%
10	Istruzione, cultura ed attività ricreative	24.072.800,01	3,54%	28.021.754,70	3,61%
11	Formazione professionale e politiche del lavoro	54.682.163,10	8,05%	58.322.093,00	7,52%
12	Promozione e tutela della salute	156.662.621,91	23,05%	125.941.895,64	16,24%
13	Protezione sociale	12.851.292,74	1,89%	3.922.008,29	0,51%
14	Programmazione strategica e socio economica	3.749.259,07	0,55%	4.733.448,84	0,61%
15	Gestione del debito	6.775.475,58	1,00%	8.343.349,17	1,08%
16	Fondi di bilancio	19.435.485,84	2,86%	20.413.929,38	2,63%
17	Programmi PIM - Ob.2 (94/96) - Ob.5a - Ob.5b - Altre iniziative comunitarie	49.659.714,88	7,31%	50.114.376,25	6,46%
TOTALE		679.692.373,60	100,00%	775.393.727,40	100,00%

Reiscrizione per Funzione Obiettivo anni 2002 - 2003



REGIONE DELL'UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Tab. N. 3 - REISCRIZIONE PER CENTRO DI RESPONSABILITA' ANNI 2002 - 2003

Cod. Dir/Ser	Descrizione Direzione / Servizio	Reiscrizione 2002		Reiscrizione 2003	
		Val. ass. (in euro)	%	Val. ass. (in euro)	%
		49.659.714,88	7,31%	50.114.376,25	6,46%
	Programmi Comunitari progressi	49.659.714,88	100,00%	50.114.376,25	100,00%
2.00	Direzione segreteria generale presidenza delle Giunta Regionale	806.936,79	0,09%	765.490,64	0,10%
	Relazioni internazionali	599.191,79	98,72%	599.191,79	78,28%
2.06					
2.08	Comunicazione ist. e stampa	7.745,00	1,28%	166.298,85	21,72%
3.00	Area della program. strategica	3.749.259,07	0,55%	4.733.448,84	0,61%
3.01	Program. strategica e negoziata	861.763,43	22,98%	777.833,44	16,43%
3.02	Program. strategica e comunitaria	2.696.236,16	71,91%	3.429.751,55	72,46%
3.UT2	Supporto tec-org al nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	191.259,48	5,10%	525.863,85	11,11%
4.00	Direzione ris. Fin. umane e strum.	37.822.140,09	5,56%	43.564.278,19	5,62%
4.01	Org. e pol. per la gestione e lo sviluppo della risorsa umana	4.616.024,46	12,20%	-	0,00%
4.02	Amministrazione del personale, servizi comuni generali e relazioni sindacali	24.892,32	0,07%	5.151.553,23	11,83%
4.03	Sistema informativo	1.688.853,13	4,47%	2.670.088,48	6,13%
4.05	Provveditorato, demanio e patrimonio	3.374.628,60	8,92%	4.980.408,00	11,43%
4.06	Bilancio e controllo di gestione	19.435.485,84	51,39%	20.413.929,38	46,86%
4.07	Ragioneria	8.682.255,74	22,96%	10.348.299,10	23,75%
5.00	Direzione attività produttive	130.696.519,39	19,23%	167.395.604,09	21,59%
5.02	Sviluppo rurale sostenibile	4.562.620,41	3,49%	10.684.049,51	6,38%
5.03	Credito agrario, controlli esterni, garanzia delle produzioni	17.673.193,01	13,52%	24.551.964,50	14,67%
5.04	Bonifica e miglioramenti fondiari	10.344.532,79	7,91%	9.573.420,20	5,72%
5.05	Aiuti alle imprese ed alle filiere agricole ed agroalimentari	21.206.802,06	16,23%	20.629.246,77	12,32%
5.06	Qualificazione delle produzioni animali	3.099.091,83	2,37%	5.298.944,70	3,17%
5.07	Prod. vegetali e politiche per l'innovazione	3.405.286,74	2,61%	6.692.269,55	4,00%
5.08	Program. For. faun-ver. ed econ. montana	2.885.956,02	2,21%	2.150.902,96	1,28%
5.09	Politiche di sostegno alle imprese	46.551.162,66	35,62%	65.918.215,69	39,38%
5.10	Pol. per l'off. Pubb. di servizi alle imprese e diffusione della innovazione e della ricerca	6.438.973,49	4,93%	9.362.110,80	5,59%
5.11	Internaz. delle imprese. Promozione dell'artigianato e della cooperazione	1.945.958,33	1,49%	42.814,65	0,03%
5.12	Energia	11.432.175,91	8,75%	9.877.140,92	5,90%
5.13	Commercio	1.150.766,14	0,88%	2.614.503,84	1,56%
6.00	Direzione cultura, turismo, istruzione, formazione e lavoro	84.521.506,78	12,44%	99.004.314,91	12,77%
6.02	Attività culturali e spettacolo	531.419,86	0,63%	338.573,36	0,34%
6.03	Musei e beni culturali	23.396.274,16	27,68%	27.293.052,60	27,57%
6.04	Turismo	5.766.543,67	6,82%	10.267.205,93	10,37%
6.05	Offerta formativa integrata tra istruzione e formazione professionale	145.105,99	0,17%	2.393.261,28	2,42%
6.06	Politiche attive del lavoro	54.682.163,10	64,70%	58.322.093,00	58,91%
6.UT2	Edilizia scol. Serv. per l'inf. e att. sportive	-	0,00%	390.128,74	0,39%
7.00	Direz.pol. Terr. Amb. e infrastrutture	203.812.381,12	29,99%	280.551.502,34	36,18%
7.01	Affari generali ed amministrativi	-	0,00%	0,97	0,00%
7.02	Informativo territoriale	1.073.239,54	0,53%	2.000.000,00	0,71%
7.03	Programmi per l'assetto del territorio	624,17	0,00%	649,99	0,00%

REGIONE DELL'UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

segue tab. n. 3)

Cod. Dir/Ser	Descrizione Direzione / Servizio	Reiscrizione 2002		Reiscrizione 2003	
		Val. ass. (in euro)	%	Val. ass. (in euro)	%
7.05	Prev. e protez. dall'inquinamento, smalt. rifiuti, inform. ed educazione ambientale	10.169.219,74	4,99%	14.520.790,81	5,18%
7.06	Dif. del suolo, cave, min. ed acque min.i	25.738.960,74	12,63%	45.085.017,84	16,07%
7.07	Mobilità e trasporti	2.277.394,79	1,12%	20.886.162,33	7,44%
7.08	Infrastrutture per la mobilità e trasporti	26.663.468,70	13,08%	57.845.227,00	20,62%
7.09	Pol. per la casa e riqualif. urbana	60.273.788,57	29,57%	69.648.122,61	24,83%
7.10	Op. pubb. ed inf. tecnologiche - programmazione e attuazione interventi	29.110.969,83	14,28%	21.847.761,70	7,79%
7.11	Protezione civile e prevenzione dai rischi	2.930.195,73	1,44%	4.523.539,24	1,61%
7.12	Geologico	386.658,55	0,19%	549.474,92	0,20%
7.UT1	Ricostruzione: interventi dei privati	39.408.060,01	19,34%	30.645.842,25	10,92%
7.UT2	Ricostruzione: prog. Integ. Op. pubb.	1.623.140,76	0,80%	2.746.458,95	0,98%
7.UT3	Ricostruzione: gest. Fin. degli interventi	217.593,41	0,11%	202.634,51	0,07%
8.00	Direzione sanità e servizi sociali	168.823.916,48	24,84%	129.264.712,14	16,67%
8.01	Aff. Gen. e amm., pers. del sist. San. Reg. e form. degli operatori e strat di comun.	737.591,96	0,44%	321.034,98	0,25%
8.02	Prog socio san. dell'ass. di base e ospedaliera e osservatorio epidemiologico	1.494.234,83	0,89%	1.517.587,21	1,17%
8.03	Prog. econ-fin. rev cont. e conti di gest.	153.041.062,67	90,65%	122.309.035,12	94,62%
8.04	Prevenzione e sanità pubblica	1.173.599,15	0,70%	1.171.443,61	0,91%
8.05	Accreditamento e valutazione di qualità	77.468,53	0,05%	243.513,53	0,19%
8.06	Sist. Inf. San., oss. Epid. e cont. Di gest.	47.857,39	0,03%	379.281,19	0,29%
8.07	Prog. socio-ass., prog. di territorio e azioni coordinate con gli Enti locali	12.252.100,95	7,26%	3.322.816,50	2,57%
TOTALE		679.692.373,60	100,00%	775.393.727,40	100,00%

7.3 Situazione amministrativa al 31/12/2002

La gestione finanziaria dell'esercizio 2002 ha consentito di ridurre il mutuo a pareggio, inizialmente stimato in euro 37.175.500,00, a euro 33.372.308,32, con un risparmio di euro 3.803.191,68 rispetto a quanto ipotizzato in sede di bilancio preventivo.

La situazione della gestione 2002 viene riepilogata nella seguente tabella:

Tab. 4) – Riepilogo gestione 2002 (in euro)

1. Residui attivi	2.192.342.224,85
2. Avanzo di Tesoreria al termine dell'esercizio 2002	85.767.866,42
3. TOTALE ATTIVO	2.278.110.091,27
4. Residui passivi:	1.534.437.672,19
5. Economie su stanziamenti di spesa correlate ad entrate a destinazione vincolata, da riscrivere per le stesse finalità a norma dell'art. 82, VI comma, della L.R. 13/2000	775.393.727,40
6. Quote di fondi speciali dell'anno 2002 da utilizzare nell'esercizio 2003	1.651.000,00
7. Disavanzo finanziario da ripianare (3-4-5-6)	<u>33.372.308,32</u>

7.4 Residui perenti

Nella tabella D), allegata al ddl, sono elencati i debiti cancellati per perenzione amministrativa in sede di accertamento dei residui passivi 2002 e precedenti. Tali debiti si riferiscono ad impegni di spesa assunti a carico di capitali finanziati con fondi propri e per le cui economie non sussiste l'obbligo della riscrittura. Tali debiti, nel caso di reclamo da parte degli aventi diritto, potranno essere pagati con il ricorso al Fondo di riserva per le spese obbligatorie a norma dell'art. 42 della legge regionale di contabilità n. 13 del 28 febbraio 2000.

Nelle tabelle A) e B), allegate al ddl, viene evidenziata, infine, la situazione aggiornata delle varie poste di bilancio al fine di dare un quadro completo del bilancio regionale a seguito della complessa operazione di assestamento.

Disegno di legge: "Artt. 45 e 82, ultimo comma, della legge regionale di contabilità 28 febbraio 2000, n. 13. Modificazioni ed integrazioni delle leggi regionali 31 marzo 2003, n. 6 e 31 marzo 2003, n. 7" Assestamento del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2003 e reiscrizione somme stanziata a fronte di entrate a destinazione vincolata non utilizzate entro l'esercizio 2002".

Art. 1
(Saldo finanziario)

1. Ai sensi del comma 2, art. 37, della legge regionale di contabilità 28 febbraio 2000, n. 13, il saldo finanziario negativo alla chiusura dell'esercizio finanziario 2002, è accertato in euro 33.372.308,32. Alla sua copertura si provvede con la presente legge.

Art. 2
(Copertura finanziaria)

1. Per far fronte al disavanzo finanziario di cui all'art. 1, determinato dalla mancata stipulazione di mutui autorizzati con l'art. 10, comma 4, della legge regionale 31 marzo 2003, n. 7, la Giunta regionale è autorizzata ad assumere, in relazione all'effettivo fabbisogno di cassa, mutui o prestiti obbligazionari, fino all'importo complessivo di euro 33.372.308,32, per una durata massima di anni trenta a decorrere dal 2003 e con onere massimo di ammortamento di euro 250.000,00 per l'anno 2003 e di euro 2.800.000,00 dal 2004 in poi.

2. All'onere conseguente dal comma 1, si fa fronte con quota degli stanziamenti previsti nelle UPB 15.1.003 e 15.3.02 del bilancio 2003 e successivi, del bilancio pluriennale 2003/2005.

3. Per gli effetti di cui all'art. 10, comma 1, della legge 16 maggio 1970, n. 281, il mutuo o prestito di cui al comma 1 è diretto al finanziamento delle spese indicate nella tabella E) allegata alla presente legge.

Art. 3
(Fondi da riscrivere)

1. L'ammontare dei fondi da riscrivere nella parte spesa del bilancio regionale per l'anno 2003, in relazione a stanziamenti di precedenti esercizi, finanziati con entrate a destinazione vincolata e non utilizzati entro il termine dell'esercizio 2002, a norma dell'art. 82, ultimo comma, della legge regionale di contabilità 28 febbraio 2000, n. 13 e successive modificazioni ed integrazioni, è accertato in euro 775.393.727,40 come risulta dalla tabella C) allegata alla presente legge.

Art. 4
(Fondi perenti)

1. Per gli effetti di cui all'art. 42, comma 3, della legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13 è approvata la tabella D) allegata alla presente legge, contenente l'elenco delle somme cancellate per perenzione amministrativa in sede di accertamento dei residui passivi degli anni 2002 e precedenti, escluse quelle rassegnate alla competenza dell'esercizio 2003 e di cui all'art. 3.

Art. 5
(Modificazioni alle tabelle allegata alla legge regionale 31 marzo, n. 6 e legge regionale 31 marzo 2003, n. 7)

1. Alla tabella C) della legge regionale 31 marzo 2003, n. 6, sono apportate le modifiche di cui alla allegata tabella F).

2. La tabella E), allegata alla legge regionale di bilancio 31 marzo 2003, n. 7, è sostituita dalla allegata tabella G).

Art. 6
(Variazioni al bilancio)

1. Al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2003 e al bilancio pluriennale 2003/2005 sono apportate le variazioni indicate nelle tabelle A) e B) allegata alla presente legge.

2. In dipendenza delle somme riscritte ai sensi dell'art. 3), sono rinnovate le autorizzazioni di spesa negli importi e per gli interventi di cui alle relative leggi regionali o statali.